

Anna Zoldan

☎ (+39) 0434 398942 ✉ annamaria.zoldan@asfo.sanita.fvg.it

Ufficio comunicazione

☎ (+39) 0434 659 108 ✉ news@cro.it

Nasce il Dipartimento interaziendale di medicina trasfusionale

Siglato l'accordo tra CRO e ASFO che permetterà di accrescere l'offerta per i pazienti dell'area vasta pordenonese

Pordenone, 13 dicembre 2024 -Le Direzioni di **ASFO** e del **CRO** di Aviano annunciano che è si ufficialmente costituito da oggi il **Dipartimento Funzionale Interaziendale di Medicina Trasfusionale** (DIP-FIMT) che aggrega le unità operative delle due aziende con l'obiettivo di finalizzare progetti clinico-organizzativi e formativi nell'ambito della Medicina Trasfusionale e del trattamento delle cellule staminali nell'area vasta pordenonese.

Il Dipartimento Interaziendale è costituito dalle strutture aggregate all'interno del Dipartimento di medicina trasfusionale di ASFO - S.C. Medicina Trasfusionale, SSD Medicina Trasfusionale in Oncologia, SSD Medicina Trasfusionale e centro per la terapia anticoagulante orale – e dalla Struttura di Trattamento di cellule staminali per le terapie cellulari del CRO, incardinata all'interno del Dipartimento delle Ricerca Traslazionale e della diagnostica avanzata dei tumori.

La dimensione interaziendale del DIP-FIMT persegue la finalità di consentire una maggiore tutela del paziente, del donatore, degli operatori e del prodotto e un più alto grado di efficienza organizzativa.

L'accrescimento delle competenze professionali garantirà un approccio interdisciplinare ulteriormente rafforzato nel settore trasfusionale, efficientando la collaborazione tra i professionisti sanitari a favore di una best-practice comune per l'ottimizzazione dei percorsi di cura dei pazienti oncoematologici.

Il Dr. **Andrea Bontadini**, Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale di ASFO, commenta: "E' una grande soddisfazione allineare i percorsi e le nostre competenze professionali per ottimizzare il percorso assistenziale dei pazienti oncoematologici e non, nell'area vasta pordenonese che consentirà lo sviluppo di ulteriori progetti e programmi che riguardano, oltre le cellule staminali, anche la donazione di sangue, plasma e piastrine".

"E' un passo importante - dichiara **Roberta Maestro**, direttore del Dipartimento della ricerca traslazionale e della diagnostica avanzata dei tumori dell'IRCCS avianese - non solo sotto l'aspetto della cura e dell'assistenza ai pazienti, ma anche in quanto costituisce la premessa

per lo sviluppo di nuovi approcci terapeutici e nuovi programmi di ricerca che CRO e ASFO potranno condurre assieme”.